



Vol. XIV

Num. 42

ANNO 1880.

2° TRIMESTRE.

BOLLETTINO
DEL
CLUB ALPINO
ITALIANO

PERIODICO TRIMESTRALE

PUBBLICATO PER CURA DELLA DIREZIONE CENTRALE
E DISTRIBUITO GRATIS AI SOCI DEL CLUB

~~~~~  
REDATTORE:

Dottor FRANCESCO VIRGILIO  
~~~~~



~~~~~  
SEDE CENTRALE DEL CLUB  
TORINO

VIA LAGRANGE, 13, PIANO 1°  
~~~~~

TORINO

G. CANDELETTI TIPOGRAFO DEL C. A. I.

via della Zecca, numero 11

1880.

CLUB ALPINO ITALIANO

2381



SOMMARIO DELLE MATERIE

CONTENUTE NEL PRESENTE FASCICOLO

Studi, ascensioni ed escursioni. — Fasce Giovanni	
— Gite alpine nelle Prealpi Lombarde ed in Engadina	Pag. 233
Mòdoni Antonio. — Escursione a Burgianella	” 261
Novarese Enrico. — La Rochebrune	” 268
Marengo G. G. — Il Gruppo dell'Assaly nel bacino del Rutor (Valle d'Aosta)	” 272
Gonella Francesco. — Escursioni nel gruppo del Monte Rosa	” 275
Del Carretto, Ernesto. — Ascensione dell'Aiguille du Pétécet (m. 3777) nella catena del Monte Bianco	” 280
Damiani Pietro. — Tentativo di salita al Disgrazia	” 282
Miscellanea. — Marengo G. G. — Escursione di una caro- vana di alunni dell'Istituto professionale di Torino	” 288
Baretti M. — La Società triennale promotrice della silvicoltura in Italia	” 291
La Redazione. — Rimboschimento alpino	” 293
L. B. — Il traforo del Monte Bianco	” 295
V. F. — L'Osservatorio Etneo	” 297
V. F. — La ferrovia funicolare sul Vesuvio	” ivi
Juon Andrea di G. — La distruzione dei boschi in America	” 298
T. G. F. — Francesco Petrarca alpinista, 1336	” 299
B. R. H. — I racconti delle guide	” 303
B. R. H. — Le montagne del Marocco	” 304
Cronaca del C. A. I.	Pag. 305-319
Cronaca delle Società Alpine Estere	” 320-329
Note Alpine	” 330-338
Necrologia	” 339
Rivista bibliografica	” 340-361

COMUNICAZIONI UFFICIALI.

Sede Centrale. — I. Sunto delle deliberazioni tolte dalla Direzione Centrale nelle adunanze tenute nel secondo trimestre 1880	Pag. 362
II. Circolari della Sede Centrale	” 366
III. Convegno meteorologico presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano in Torino	” 371
IV. Notizie statistiche	” 373
Sezioni del Club Alpino Italiano — Sezione di Catania. — XIII Congresso degli Alpinisti Italiani da tenersi in Catania nei dì 16, 17, 18, 19, 20 settembre	” 374

Elenco delle Illustrazioni contenute nel Bollettino 42.

Tav. VI-VII. — Il gruppo dell'Assaly nel bacino del Rutor (valle d'Aosta)	Pag. 272
--	----------

SEZIONI DEL C. A. I.

SEZIONE DI CATANIA.

**XIII Congresso degli Alpinisti Italiani da
tenersi in Catania ne' di 16, 17, 18, 19, 20 settembre.**

CIRCOLARE-PROGRAMMA.

Nell'ultimo Congresso dell'anno scorso a Perugia, la Città di Catania fu scelta per acclamazione come sede del 13° Congresso degli Alpinisti Italiani da tenersi nell'anno 1880. Questa scelta unanime fu la manifestazione solenne del voto sociale fatto fino dal primo sorgere del sodalizio Alpinistico in Italia con la riconquistata libertà, di volere nelle peregrinazioni annuali, incominciate dalle Alpi, presto raggiungere con libera percorrenza da ogni parte della nostra Nazione, l'estremo limite meridionale di questa: fu la manifestazione del desiderio generale di una ascensione all'Etna per salutare la Patria redenta, dalla fumante cima del più famoso dei Vulcani, per prendere cognizione del Monte Vulcanico Italiano annoverato tra i più grandi della Terra.

Indipendentemente dal proponimento di un viaggio all'Etna che ha un carattere nazionale, l'Etna infatti invita da se e senza bisogno di lunghe perifrasi, mi è facile il dimostrare come esso offra un interesse particolare a qualunque specie di Alpinista. — Come *Montagna* che a guisa di gigantesca piramide a larghissima base raggiunge gradatamente dal livello del mare fino i tre chilometri e 1/3 di elevazione, inoltrando il suo apice orgoglioso nella regione delle nubi o superiore alle nubi, con un orizzonte sviluppato sopra estesissimo raggio; essa appaga l'Alpinista che intraprende le ascensioni per la ginnastica del corpo, per trasportarsi a respirare aere più pure, per confortare lo spirito ed il pensiero con la ricerca di quelle emozioni che solo possono offrire le montagne a grande altitudine. — Come nostra *vedetta la più elevata* e facilmente accessibile che spicca isolata nel mezzo del bacino mediterraneo, fin dove libere si muovono le correnti atmosferiche dal polo all'equatore; in vicinanza dell'Africa, che tanto influisce sul nostro clima; sotto la volta di un cielo il più spesso sereno e di una trasparenza straordinaria, in cui più fulgidi brillano gli astri

offre condizioni eccezionalmente favorevoli alle osservazioni del meteorologista e dello astronomo — Come *centro di sfogo della forza Terrestre* che attraverso i secoli quivi si mantiene attivo con le sue varie manifestazioni, di cui fanno testimonianza i recenti periodi di parossismo eruttivo e di sconvolgimento di suolo (tra i quali le ultime spaventevoli gesta di pochi mesi or sono) succeduti da periodi più lunghi di calma, non meno interessanti per una tranquilla osservazione; presenta il campo di un grande laboratorio della Natura, ove il vulcanologo, il chimico, il fisico hanno di che saziare la nobile brama di sapere. — Come *Monte esclusivamente vulcanico* d'immensa mole, tutta quanta formata dal fondo alla cima di materiali usciti, in impasto cristallino, dalle viscere della terra, per effetto di forze molecolari e meccaniche imponenti e che si vedono accumulati all'esterno, ora sotto forma di fiumi di fuoco impietriti da secoli e secoli e di cui gli uni hanno successivamente fluito sugli altri, fino a quelli tuttora incandescenti della più recente modernità; ora sotto forma di Monti sovrapposti a Monti, da quelli antistorici coltivati e rivestiti di boscaglie che seppelliscono la gigantesca figura del fulminato Encelado, a quelli odierni tuttora vampanti ed in lavoro per assicurarsi la loro esistenza con un più stabile equilibrio: offre argomenti di grande importanza al calcolatore, al mineralogista, al geologo. — Come *superficie di suolo* che in senso verticale attraversa tutti i climi dal tropicale al nordico, che si presenta ripartita in zone in cui da quelle ricoperte di terreno fertilissimo e rivestite di lussureggiante vegetazione con ubertosi prodotti, si passa a quelle aride e deserte, ove si vedono appena le prime tracce della vita o dove nulla ha incominciato a vivere; presenta sì per la varietà naturale della flora e della fauna, sì per le differenti culture alle quali adattansi i terreni secondo le varie altezze, sì per gli effetti fisiologici relativi ai rapidi abbassamenti di temperatura e di pressione atmosferica, abbondante messe di osservazioni ed utile esercizio al botanico, al zoologo, al fisiologo, al cacciatore. — Come *Monumento naturale* la cui storia si connette con le prime memorie dell'umanità, che situato al centro tra l'oriente e l'occidente dell'antico mondo ha vivamente eccitato la fantasia in tutti i tempi, fino dalla più remota antichità; che nei limiti dei suoi estesi domini nasconde sotto di se i fasti misteriosi di tante città distrutte e sepolte; mentre intorno a se conserva tuttora gli avanzi che provano la esistenza e grandezza di tante antiche civiltà greche e latine scomparse dalla scena del mondo e le cui popolazioni affollate ci hanno lasciato l'esempio del come le attrattive della natura valgano ad accumulare abitatori dove possono godersi i benefici del clima e degli ubertosi prodotti del suolo, anche a costo di vedere distrutta da un momento all'altro la stessa proprietà, non di rado unica risorsa per sostentare la vita; — riesce di ispirazione al poeta, di alimento al filosofo, di tesoro inesauribile alle ri-

cerche dello storico, del letterato, dell'archeologo senza mancare di argomenti che interessano la mente del legislatore. — Finalmente come *punto di mira di estesi orizzonti* che offrono viste incomparabili di terra e di mare e scene parziali, ora di ammassi rocciosi, di rupi contorte, di caverne titaniche e di natura orrida e selvaggia; ora di castagni giganteschi, di pittoreschi palmizi, di fronzuti carrubbi, di svelte conifere, di folte spontanee macchie di opunzie, di arboree ginestre; ora di paesaggi ridenti ed aprichi per sfarzo di luce, con varietà di contorni, di gruppi animati, di ombreggiature, di tinte; offre soggetti che attirano l'opera realistica del pittore e del paesista.

Ma le attrattive della natura materiale non rappresentano tutto!

COLLEGGI ALPINISTI!

Ai piè dell'Etna troverete comuni, generali e spontanee, la *cordialità* e la *ospitalità* ed è superflua l'assicurazione che io vi dò a nome della Sezione intiera Catanese del Club Alpino, a nome della Città di Catania, a nome della Provincia e delle Rappresentanze Municipali tutte, che noi attendiamo ansiosi la lieta e favorevole occasione di poter far accoglienza festosa a tutti i Soci Italiani e dei Clubs Alpini esteri che verranno tra noi e che concorreranno con la loro presenza a rendere numeroso e proficuo il geniale convegno.

A questo, per aggiungere maggior importanza, si è stabilito dalle autorità del R. Governo, della Provincia e del Municipio di Catania, di fare coincidere nella medesima epoca, l'inaugurazione della R. Specola Bellini di Astronomia e Meteorologia con l'Osservatorio vulcanologico Etneo.

I giorni destinati al Congresso e quelli immediatamente successivi saranno regolati secondo il seguente specificato programma:

Mercoledì 15 settembre

Arrivo a Catania e presentazione dei Soci alla sede della Sezione nell'Ateneo Siculo (Palazzo della Prefettura). Seduta preliminare dei Presidenti del Congresso e della Sezione Catanese, dei Delegati Sezionali presso la Sede Centrale del Club, dei Rappresentanti le Sezioni del Club Alpino Italiano muniti di speciale delegazione e dei Presidenti delle Sezioni; per stabilire l'ordine del giorno delle Adunanze Officiali. — La sera Catania in festa — Concerto musicale al Giardino Pubblico (*Villa Bellini*).

Giovedì 16 settembre

Alle ore 11 ant. — Adunanza ufficiale del Congresso secondo l'ordine del giorno stabilito nella seduta preliminare suddetta. Comuni-

cazioni varie — Discorso del Prof. O. Silvestri, Presidente della Sezione di Catania “ Sulla origine e modo di formazione del nuovo Monte *Umberto Margherita*, sorto in 5 giorni e formato da una coppia isolata dei principali crateri della recente eruzione Etnica del Maggio-Giugno 1879. „ — Ore 3 pom. partenza per Aci Castello ed Acireale; visita alla interessante costa marittima soggiacente ed alle isole dei Ciclopi. — Ore 6 pom. e seguenti, onoranze offerte ai Soci del Congresso dal Municipio di Acireale. — Ore 10 pom. ritorno a Catania.

Venerdì 17 settembre

Nelle ore ant. visita ai Monumenti ed Istituti scientifici della Città. — A ore 12 mer. partenza in vettura per Paternò — Ci si avvicina alla Rupe basaltica di Motta S. Anastasia. — A ore 3 pom. arrivo a Paternò — Breve passeggiata per visitare il bacino della recente eruzione di fango, detto la *Salinella*. — Ore 4 pom. partenza per Biancavilla — Ore 5 arrivo — Ore 5 1/2 refezione campestre offerta dal Municipio di Biancavilla — Si pernotta a Biancavilla.

Sabato 18 settembre

A ore 1 ant. partenza per l'ascensione dell'Etna (1) sul versante Sud-Ovest con le guide del Club Alpino. — Si sale attraverso alla regione coltivata, indi alla regione boschiva — Vista di numerosi coni avventizii — Si entra nella regione deserta — Passaggio attraverso alla grande corrente di lava del 1607 — A ore 11 ant. si raggiungono all'altezza di 2300^m i Crateri di questa eruzione, uno dei quali fu riempito dalla recente lava di una delle eruzioni gemelle del maggio 1879 — Veduta generale del teatro della recente eruzione 1879 che interessò il versante S. O — Discesa dentro i Crateri del 1607 e fermata nel punto chiamato la *Grotta degli Archi* — Sensazione non comune e scena di singolare effetto — Antiche bocche di fuoco sotterranee — Ammassi di neve perenne — Non manca dell'acqua purissima (cosa rara e preziosa nelle alture dell'Etna) — Refezione offerta ivi dalla Sezione di Catania ai Soci Alpinisti — A ore 3 pom. si continua l'ascensione lungo un fianco della corrente della recente lava del 1879, in direzione del Monte Frumento Meridionale — Si traversa il versante settentrionale del Monte Frumento — A ore 6 pom. arrivo alla Casa Etnica (2942^m) — Incontro con le Autorità del R. Governo, della Provincia e del Municipio di Catania, che faranno gli onori ai Soci dei Clubs e a tutti gli invitati alla festa d'inaugurazione del R. Osservatorio — Refezione sotto ampia vista col tramonto del

(1) Ciascuno si premunisca di una coperta di lana e d'un cappotto da inverno.

Sole e il levar della Luna *piena*, che ci assicura per la notte la luce occorrente alla salita del Cono centrale. Qualche ora di riposo nei locali della Casa Etnea, del R. Osservatorio e sotto le tende.

Domenica 19 settembre

Alle ore 3 ant. partenza per la cima del Cratere centrale — Cammino un poco aspro e disagiata — A ore 4 e minuti 42 spunta l'aurora e si è già sull'estremo culmine di levante — Si assiste alla scena della levata del sole sull'esteso panorama della estrema Penisola, della Sicilia e dei mari circostanti — Visita al grande Cratere centrale — A ore 6 ant. rapida discesa e ritorno alla Casa Etnea — Ore 7 refezione — Ore 9 ant. inaugurazione della Specola Bellini ed Osservatorio Vulcanologico — A ore 12 partenza — Si appoggia a levante per osservare dall'alto lo sventramento orientale dell'Etna che costituisce la grande valle del Bove — Si traversa l'arenoso *Piano del Lago* — Si osserva una grande cavità craterigena (Cisternazza) — Si scende sul versante meridionale rasentando la Montagnola (2642 m.), uno dei più grandi crateri avventizi dell'Etna — Alle 3 pom. arrivo alla Casa del Bosco — Breve sosta — Dopo mezz'ora partenza per Nicolosi ove si arriva verso le 5 pom. — Fermata di un'ora — Necessità di rinfrescarsi — Il Municipio di Nicolosi fa gli onori — Alle 6 pom. partenza in vettura per Catania passando per i paesi di Pedara, Trecastagni, San Giovanni la Punta, Sant'Agata e Battiati — Arrivo a Catania alle 8 1/2 — La comitiva si scioglie, ciascuno è in libertà e si riposa.

Lunedì 20 settembre

A ore 1 pom. seconda adunanza generale del Congresso — I soci dell'Accademia Gioenia di scienze naturali (il cui 1° Direttore è Presidente onorario della Sezione Catanese del Club Alpino) prenderanno parte a questa adunanza per fare comunicazioni che interessano la occasione — Chiusura del Congresso.

A ore 6 pom. e seguenti, banchetto offerto dal Municipio di Catania con serata al Teatro (*Arena Pacini*) a tutti i Soci del Congresso.

Itinerari per le escursioni da eseguirsi dopo il Congresso.

1° Escursione e *saluto degli Alpinisti Italiani* al nuovo Monte *Umberto-Margherita* (altitud. sul mare 2400 m.) sorto in 5 giorni nella eruzione del maggio-giugno 1879, (occorrono tre giorni di tempo).

Da Catania a Piedimonte (partenza a ore 2 pom.) con servizio di ferrovia (si arriva a ore 3 pom. e 41'). — Da Piedimonte a Linguaglossa servizio di vettura (ore 3) si pernotta a Linguaglossa — Partenza alle 5 ant. da Linguaglossa per i crateri della eruzione 1879 — Si traversa al Passo Pisciaro la corrente di lava tuttora calda del 1879 che intercettò le comunicazioni sulla via Nazionale — Vista deso-

lante di ammassi pietrosi sostituiti a fertilissime campagne e della Valle dell'Alcantara col paese del Mojo minacciato di distruzione — Si sale per il bosco di Colle-basso in parte bruciato e il Piano delle Palumbe a piè del Monte Nero (con servizio di muli, ore 4 1/2), a piedi (ore 5 1/2) — Dal Monte Nero al Monte Umberto-Margherita (a piedi 6 ore andata e ritorno) — Discesa nelle ore pom. dal Monte Nero a Linguaglossa (ore 3) — Si pernotta a Linguaglossa — Nelle ore ant. del 3° giorno partenza in vettura da Linguaglossa alla stazione di Piedimonte, in coincidenza del treno che riconduce la sera a Catania. (1)

2° Escursione alla Valle del Bove sul fianco orientale dell'Etna (occorrono due giorni) — Da Catania al paese della Zafferana Etnea in vettura ore 3 — Dalla Zafferana al centro della Valle, a piedi per la via di Calanna e costeggiando la corrente di lava della eruzione 1852 (ore 10) — Si pernotta nella valle presso una capanna nell'alto Trifoglio — Idea cronologica dell'Etna che si acquista dall'osservare in ampio circo denudato, una immensa serie di stratificazioni di lave — Salita ai crateri del 1852 con la vista del sottostante mare di lava — Partenza per Catania nelle ore pomeridiane, passando per i villaggi di Bongiaro e S. Venerina (centri degli ultimi terremoti) — Si traversa Acireale — La sera ritorno a Catania.

3° Gli alpinisti prima di separarsi potranno, partendo da Catania in ferrovia, visitare le antichità di Siracusa e da Siracusa recarsi direttamente in ferrovia a quelle di Taormina, per indi ritornare a Messina punto d'imbarco per il Continente, (occorrono tre giorni). Se poi dopo di ciò potranno trattenersi maggiormente in Sicilia, per bene utilizzare il loro viaggio, dovranno recarsi in ferrovia da Catania a Girgenti; visitare quivi i celebri monumenti dell'antica Agrigento e di poi percorrere la ferrovia da Girgenti a Palermo — fermarsi a Palermo e di là riprendere le mosse per il ritorno in patria.

Avvertenze.

1° Gli alpinisti Nazionali ed esteri che vorranno prendere parte al Congresso ed alle escursioni durante e dopo il medesimo dovranno inviare la loro adesione per lettera alla Sezione di Catania *non più tardi del 20 agosto*, specificando se prenderanno parte a tutte o a qualcuna soltanto delle escursioni e se, dove non è compatibile il servizio di vettura, desiderano di andare a piedi o di servirsi di muli (ogni mulo si paga a ragione di Lire 5 al giorno, valutando per un giorno il distogliere un mulo anche per poche ore dal quotidiano lavoro).

Nella lettera di adesione si deve dichiarare a quale Società alpina Nazionale od Estera si appartiene, a quale Sezione ed il grado speciale che si abbia nella società o nella Sezione. I soci potranno fare le

(1) Se la comitiva potrà disporre di un giorno più di tempo, sarà preferibile mutare la via del ritorno e di scendere dal Monte Nero a Randazzo percorrendo il fianco settentrionale dell'Etna.

dichiarazioni alla segreteria della propria Sezione e i Segretari sono pregati di comunicarle alla Sezione di Catania.

2° Nell'itinerario per venire a Catania i soci Nazionali ed Esteri potranno servirsi dei piroscafi postali al servizio dello Stato che partono periodicamente da Marsiglia, da Genova, da Livorno, da Napoli, da Venezia, per Messina (da Messina a Catania vi è la ferrovia); ovvero potranno servirsi della Ferrovia da Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Reggio di Calabria, Messina-Catania — La traversata dello stretto di Messina si fa in tre quarti di ora con piccoli piroscafi che sono a servizio cumulativo delle ferrovie meridionali.

Dagli orari ufficiali che continuamente si pubblicano si può facilmente dedurre il tempo e la spesa occorrente per il viaggio.

Per consuetudine si accorda dalle società il ribasso individuale sui prezzi di trasporto nei piroscafi al servizio dello Stato e nelle ferrovie italiane del 30 per 100 agli alpinisti che intervengono ai Congressi. Quelli che intendono di usufruire del ribasso dovranno dichiarare, *non più tardi del 15 di agosto*, da quale porto o stazione italiana intendono di partire, a quale stazione ritornare dopo il Congresso e di quale classe desiderano il biglietto di riconoscimento che loro sarà inviato a cura della Sezione di Catania.

3° Gli alpinisti al loro arrivo alla stazione ferroviaria di Catania troveranno a riceverli alcuni soci della Sezione che saranno riconoscibili per una piccola coccarda di colore turchino e bianco alla bottoniera; da questi verranno condotti ai rispettivi alloggi.

4° Le memorie, le proposte di letture, discussioni da farsi nelle adunanze ufficiali del Congresso, dovranno essere comunicate alla presidenza della Sezione di Catania almeno 6 giorni prima dell'apertura del Congresso per essere annesse nell'ordine del giorno.

5° Le escursioni saranno dirette dai soci della Sezione di Catania, ed in quanto alla spesa individuale saranno fatti conoscere all'arrivo degli alpinisti tutti gli accordi stabiliti.

6° Chi desidera di venire meglio preparato ed informato onde maggiormente profittare del viaggio, dell'ascensione e delle escursioni, si potrà procurare la lettura del libro-manuale o Guida, che il professore Orazio Silvestri ha dedicato agli Alpinisti Italiani e che porta per titolo — *Un viaggio all'Etna* — (Edizione Ermanno Loescher — Torino, Roma, Firenze, 1879) con carta topografica.

Per la Sezione Catanese del Club Alpino Italiano

Il Presidente

Prof. ORAZIO SILVESTRI.

Il Segretario

Dot. SALVATORE ARADAS.

Redattore, F. VIRGILIO.

Gerente responsabile, G. BOMBARA.